

DICEMBRE 1999

**Linee guida  
per la redazione e l'applicazione del  
PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO  
ex ART. 12 del D.Lgs. 494/96**

*A cura del Coordinamento delle Regioni  
e delle Province Autonome di Trento e Bolzano*

Il Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, ha predisposto queste Linee Guida per la redazione e l'applicazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento nel tentativo di aiutare a renderli maggiormente utili per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nel settore edile.

L'obiettivo degli indirizzi che seguono è pertanto quello di fornire uno schema di riferimento che orienti i committenti e le figure da questi incaricati (i coordinatori per la sicurezza) ad una risposta corretta agli adempimenti fissati dalla legge, tenendo anche conto del dibattito tecnico e degli sviluppi legislativi che si sono determinati sull'argomento nell'ultimo periodo.

Uno degli aspetti più innovativi introdotti dal D.Lgs.494/96 è l'obbligo di predisporre i Piani di Sicurezza e Coordinamento (**PSC**).

I **PSC** fino ad oggi analizzati non risultano soddisfacenti sotto l'aspetto qualitativo.

I problemi più frequentemente verificati attengono a: quadri di rischio non pertinenti alle specifiche lavorazioni del cantiere; sottostima dei rischi realmente presenti; carenza o mancanza di soluzioni praticamente attuabili; interminabili riproduzioni di testi legislativi che rendono il Piano di difficile consultazione ed applicazione; mancanza di informazione dei contenuti del PSC ai lavoratori ed alle imprese.

## **INDICE**

### **1. Principi generali**

- 1.1 Generalità sul piano di Sicurezza e Coordinamento
- 1.2 Soggetti della sicurezza e PsC
  - Coordinatore per la progettazione
  - Coordinatore per l'esecuzione
  - Progettista e Direttore Lavori
  - Impresa e lavoratore autonomo

### **2. Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (a cura del Coordinatore per la Progettazione)**

Elementi costitutivi del Piano di Sicurezza e Coordinamento

- 2.1 Identificazione e descrizione dell'opera
  - 2.2 Soggetti del cantiere e della sicurezza
  - 2.3 Valutazione dei rischi e procedure esecutive, apprestamenti ed attrezzature relative a:
    - 2.3.1 Sito
    - 2.3.2 Organizzazione del cantiere
    - 2.3.3 Lavorazioni
  - 2.4 Valutazione dei rischi e prescrizioni operative relative a:
    - 2.4.1 Interferenze
    - 2.4.2 Uso comune di attrezzature e servizi
  - 2.5 Stima dei costi
- ### **3 Applicazione e gestione del Piano di sicurezza e Coordinamento ( a Cura del Coordinatore per l'esecuzione)**
- 3.1 Imprese esecutrici
  - 3.2 Piano di sicurezza e coordinamento
  - 3.3 Piano Operativo di Sicurezza
- ### **4 Piano operativo di Sicurezza: contenuti**

## **ALLEGATI**

**Allegato I - - Facsimile nomina del coordinatore per la progettazione.**

**Allegato II - Facsimile nomina del coordinatore per l'esecuzione.**

**Allegato III - Facsimile proposta di sospensione lavori / allontanamento di imprese dal cantiere / risoluzione contratto in caso di gravi inosservanze alle norme di sicurezza e salute.**

**Allegato IV : Facsimile di verbale di sospensione di singola lavorazione in caso di pericolo grave ed imminente**

**Allegato V - Facsimile di verbale di riunione periodica.**

**Allegato VI – Facsimile di verbale di sopralluogo periodico nel cantiere.**

## **1. - PRINCIPI GENERALI**

Si riportano di seguito alcune prime riflessioni di carattere generale su ciò che deve essere e ciò che non deve essere il Piano di Sicurezza e Coordinamento e sui compiti dei principali soggetti della sicurezza nel cantiere.

### **1.1. GENERALITÀ SUL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO (PSC)**

Ai fini dell'efficacia preventiva, il **PSC** deve, quanto meno, essere:

- **specifico** per quella singola opera;
- **leggibile** (e quindi **comprensibile**), dalle imprese, dai lavoratori autonomi e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (**RLS**);
- **realizzabile**, cioè traducibile concretamente dai responsabili tecnici delle singole imprese e dai lavoratori autonomi;
- **controllabile** in ogni momento.

Dal punto di vista tecnico, il **PSC** deve inoltre risultare:

- **integrato con le scelte progettuali**;
- **articolato** per fasi lavorative; la suddivisione dell'opera in fasi di lavoro permette infatti di individuare più facilmente:
  - ◇ i rischi specifici e reali per quel contesto;
  - ◇ i momenti critici dovuti a lavorazioni interferenti;
  - ◇ le modalità per eliminare o ridurre detti rischi;
  - ◇ quali soggetti abbiano in carico i suddetti obblighi di sicurezza;
  - ◇ la stima dei costi della sicurezza;
- sufficientemente **analitico** da individuare le tecnologie, le attrezzature, gli apprestamenti, le procedure esecutive e gli elementi di coordinamento tali da garantire la sicurezza per l'intera durata dei lavori;
- utilizzabile dalle imprese per integrare l'**addestramento** dei lavoratori addetti all'esecuzione di quell'opera.

Il **PSC** non deve dunque essere un trattato di tutti i rischi tradizionali del settore né una raccolta delle leggi sulla sicurezza.

Il **PSC** deve invece affrontare, per ogni fase operativa, in maniera prioritaria i rischi più rilevanti e le situazioni più critiche realmente presenti, trovando delle soluzioni realizzabili nel campo delle procedure esecutive, degli apprestamenti, delle attrezzature e del coordinamento.

Per essere realmente utile deve poi essere comprensibile dai soggetti cui è rivolto, ricorrendo a soluzioni quali:

- l'utilizzo di disegni ed indicazioni tecniche operative. Va prevista almeno una planimetria dell'area di cantiere con la disposizione degli spazi, la dislocazione delle attrezzature e degli apprestamenti; ove richiesto dalla complessità dell'opera, la planimetria è riproposta per ogni fase. Vanno previste eventuali sezioni significative dell'opera con indicazione degli apprestamenti necessari.
- la possibilità di dividerlo in schede specifiche ad uso delle singole imprese interessate che, pur avendo preso visione dell'intero **PSC**, consulteranno operativamente solo la parte di competenza

In definitiva, il **PSC** fa parte integrante del contratto d'appalto tra Committente e impresa/e incaricata/e e va perciò sottoscritto da tutte la parti contraenti, comprese le eventuali imprese e lavoratori autonomi individuati successivamente. Inoltre, per presa visione, è opportuno venga richiesta la firma anche del Direttore Lavori e del/i **RLS**, ove presente/i.

## 1.2. SOGGETTI DELLA SICUREZZA E PSC

Ai fini della corretta stesura e gestione del PSC necessita fare chiarezza sui **compiti** delle diverse figure coinvolte nell'attività di cantiere.

Schematicamente, con eventuali adattamenti sulle singole realtà, possono essere ribaditi i seguenti concetti:

- I principali compiti del **Coordinatore per la progettazione** sono:
  - ◊ redigere, contestualmente alla progettazione, un **PSC** ed un **Fascicolo** che interagiscano con le scelte del Progettista sulle soluzioni ingegneristiche e tecnologiche nonché sui materiali per migliorare la sicurezza in cantiere;
  - ◊ fornire indicazioni utili ed eventualmente supportare il committente per la scelta delle imprese e lavoratori autonomi al fine di poter valutare la rispondenza dei concorrenti alle esigenze di sicurezza specificate nel **PSC**.
  
- I principali compiti del **Coordinatore per l'esecuzione** sono:
  - ◊ gestire il **PSC** come parte integrante del contratto tra Committente ed imprese o lavoratori autonomi;
  - ◊ sorvegliare il livello generale di sicurezza del cantiere:
    - garantendo la frequenza delle visite in cantiere sulla base della complessità dell'opera e del grado di affidabilità delle imprese, ivi compreso l'addestramento professionale delle maestranze;
    - assicurando la sua presenza nelle fasi di maggiore criticità per la sicurezza al fine di controllare l'applicazione delle prescrizioni operative;
    - verbalizzando ogni visita di cantiere, ogni disposizione impartita per il rispetto del **PSC**, ogni verifica degli avvenuti adeguamenti, ogni integrazione o adeguamento apportati al **PSC** e, in generale, ogni comunicazione trasmessa alle imprese o da queste ricevuta. In pratica, l'insieme dei verbali costituirà la storia della sicurezza di quel cantiere. E' sempre opportuno che il verbale sia sottoscritto dai responsabili delle imprese e dai lavoratori autonomi interessati.
  - ◊ adeguare il **PSC** qualora se ne presenti la necessità, informandone le imprese interessate ed i lavoratori autonomi;
  - ◊ adeguare il **Fascicolo** tecnico;
  - ◊ intervenire con gli strumenti che gli sono assegnati dall'art. 5 del D.Lgs. 494/96.

In generale, compito del **Coordinatore per l'esecuzione** è rapportarsi con le imprese ed i lavoratori autonomi e non con i singoli lavoratori il cui controllo circa il rispetto dei comportamenti di sicurezza (uso corretto di attrezzature e DPI

ecc...) deve essere garantito dall'impresa (Datore di lavoro / Dirigente / Preposto).

Nell'evidenza di un diffuso mancato uso o di un uso improprio di misure di sicurezza che costituisca grave inosservanza delle norme, il compito del **Coordinatore per l'esecuzione** è quello di proporre al Committente tre diversi gradi di intervento:

- ◇ la sospensione dei lavori;
- ◇ l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi;
- ◇ la risoluzione del contratto.

In caso di pericolo grave e imminente il **Coordinatore per l'esecuzione** deve sospendere le singole lavorazioni.

Per poter svolgere i compiti affidatigli è assolutamente inopportuno che il **Coordinatore per l'esecuzione** venga individuato nel datore di lavoro dell'impresa esecutrice o in altro soggetto a questa legato.

- Il **Progettista** e il **Direttore dei Lavori**, quando ritengano vi sia la necessità di apportare varianti al progetto, sono tenuti ad interpellare preventivamente il **Coordinatore per l'esecuzione** al fine di adeguare i criteri di sicurezza;
- Relativamente al **PSC** i principali compiti di ogni **impresa** e di ogni **lavoratore autonomo** che opereranno in un determinato cantiere sono di:
  - ◇ prendere visione del **PSC** già in fase di formulazione del preventivo;
  - ◇ sottoscriverlo o chiederne integrazioni;
  - ◇ portarlo a conoscenza dei **RLS** o dei lavoratori ed acquisirne parere;
  - ◇ attenersi alle indicazioni contenute nel **PSC** ed a quelle impartite dal **Coordinatore per l'esecuzione**
  - ◇ redigere il Piano Operativo di Sicurezza
  - ◇ contattare il **Coordinatore per l'esecuzione**, al fine di acquisirne il parere favorevole, ogni volta che si rendano necessarie variazioni delle modalità operative o di sicurezza.

E' bene infine ricordare che, per la sicurezza del lavoro, le imprese ed i lavoratori autonomi, debbono obbligatoriamente utilizzare attrezzature e DPI conformi alla normativa vigente.

## **2. - REDAZIONE DEL PSC** **(A cura del Coordinatore per la progettazione)**

Come previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 494/96, il **PSC** è costituito da “una relazione tecnica e prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione”.

Il seguente schema parte da questa impostazione e dopo i necessari dati di riferimento prevede una sequenza di valutazioni di rischio (quale esito della indagine tecnica) per l'eliminazione o il contenimento dei rischi identificati nel cantiere, che si esplicitano in:

- procedure esecutive, apprestamenti e attrezzature;*(nota 1)*
- prescrizioni operative.

*(nota 1) per procedure esecutive si intende: modalità e sequenze operative per eseguire quel determinato lavoro;*

*Per apprestamenti si intende: opere provvisorie, servizi igienico assistenziali, recinzioni....*

*Per le attrezzature si fa riferimento all'art. 34 del D. lgs 626/94*

### ***Elementi costitutivi del Piano di Sicurezza e Coordinamento***

Dopo aver ribadito la natura orientativa di queste linee guida si ritiene che in fase di stesura a livello progettuale, l'articolazione di un **PSC**, se non proprio nell'ordine, almeno nella sostanza, debba contenere i seguenti elementi:

- ◆ identificazione e descrizione dell'opera;
- ◆ soggetti del cantiere e della sicurezza;
- ◆ valutazione dei rischi e procedure esecutive, apprestamenti e attrezzature relative a:
  - ◇ sito;
  - ◇ organizzazione del cantiere;
  - ◇ lavorazioni;
- ◆ valutazione dei rischi e prescrizioni operative relative a:
  - ◇ interferenze;
  - ◇ uso comune di attrezzature e servizi.
- ◆ Stima dei costi

L'indicazione, nei singoli capitoli, delle misure di prevenzione così definite (procedure esecutive, apprestamenti, attrezzature e prescrizioni operative) costituisce anche il riferimento fondamentale per la stima dei costi della sicurezza, richiesta sempre dall'art. 12 del D.Lgs. 494/96.

### ***2.1. - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA***

Oltre all'anagrafica del cantiere, allegare tavole di collocazione urbanistica ed una descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte architettoniche, strutturali e tecnologiche.

La lettura del **PSC** è semplificata da tavole esplicative del progetto.

## **2.2. - SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA**

Oltre ai riferimenti, se noti, delle imprese e dei lavoratori autonomi che opereranno in cantiere, vanno qui riportati i dati riferiti ai soggetti della sicurezza di parte del Committente (**Committente, Responsabile dei Lavori, Coordinatore per la progettazione, Progettista, Coordinatore per l'esecuzione e Direttore dei Lavori**) nonché, per quanto al momento noti, i soggetti aziendali della sicurezza (**R-SPP, RLS, Medico competente**). Relativamente agli addetti alla "Gestione Emergenze" ed alla funzione "Pronto Soccorso" andranno inizialmente specificate le modalità di organizzazione di tali aspetti (gestione diretta del Committente, affidamento a specifica impresa, affidamento a ciascuna impresa o lavoratore autonomo).

In fase successiva, prima dell'avvio dell'attività cantieristica vanno integrati i nominativi mancanti allegando anche la Notifica ex art. 11 del D.Lgs. 494/96

## **2.3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI E PROCEDURE ESECUTIVE, APPRESTAMENTI ED ATTREZZATURE RELATIVE A:**

### **2.3.1 Sito**

Per poter esprimere eventuali indicazioni tecnico-operative cui le aziende concorrenti all'appalto dovranno attenersi, vanno quanto meno analizzate:

- *le caratteristiche dell'area* (ad es.: falde, fossati, sottoservizi, alberi, manufatti interferenti o sui quali intervenire, presenza di edifici a particolare esigenze di tutela quali scuole, ospedali, abitazioni);
- *la presenza di situazioni circostanti che possono comportare rischi addizionali per il cantiere* (ad es.: linee elettriche aeree, altri cantieri o altri insediamenti limitrofi, viabilità);
- *i rischi che l'attività di cantiere può trasmettere all'ambiente circostante* (ad es.: rumore, polveri, fibre, fumi, vapori, gas, odori o altri inquinanti aerodispersi; caduta di oggetti verso l'esterno)

### **Per ogni tipologia di situazione o di rischio andranno individuate:**

- **le azioni richieste** per affrontare efficacemente i rischi: dove possibile vanno prodotte tavole e disegni tecnici;
- **la cronologia** per la realizzazione di tali azioni;
- **i soggetti** incaricati contrattualmente di realizzarle (se non ancora conosciuti si individui il soggetto ipotetico che sarà incaricato di quell'intervento).

### **2.3.2 - Organizzazione del cantiere**

Per ridurre i rischi per la sicurezza, con l'aiuto di tavole e disegni tecnici, va indicata la disposizione di una serie di elementi di cui a seguito si propone un elenco indicativo:

- recinzione del cantiere, con accessi e segnalazioni;
- dislocazione dei servizi igienico assistenziali;
- viabilità principale del cantiere con area di parcheggio per gli addetti;
- impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua e gas;
- dislocazione degli impianti fissi di cantiere;
- dislocazione delle zone di carico – scarico;

- individuazione delle zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali;
- Individuazione di contenitori di raccolta dei rifiuti di cantiere.

**Per ogni elemento di questa analisi andranno indicate:**

- l'**ubicazione** delle opere necessarie
- **la cronologia** per la realizzazione;
- **i soggetti** incaricati contrattualmente di realizzarle

### **2.3.3 Lavorazioni**

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, l'identificazione delle procedure esecutive, degli apprestamenti e delle attrezzature atte a prevenirli, nonché le prescrizioni atte ad evitare i rischi derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese o lavoratori autonomi, può essere più correttamente effettuata suddividendo l'opera in **fasi** e **sub fasi** di lavoro.

Per "**fase**" si vuole qui intendere un ciclo di lavoro fondamentale per la realizzazione di una parte importante dell'opera. Ad esempio, per la realizzazione di un edificio di civile abitazione con struttura in c.a. tradizionale le fasi che si possono normalmente ipotizzare sono: *allestimento del cantiere / scavi e fondazioni / costruzione della struttura in c.a. e tetto / tamponamenti ed intonaci / impianti e rifiniture*.

Per "**sub-fase**" (o "sotto-fase") si intende invece l'insieme di operazioni nelle quali si articola la fase di lavoro; ad esempio, prendendo in considerazione la fase di costruzione della struttura in cemento armato e del tetto si possono ritenere sub-fasi: *armatura e getto pilastri / armatura e montaggio dei solai e del tetto / getto dei solai e del tetto*.

**Per ogni sub-fase individuata occorrerà poi procedere con:**

- l'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi;
- l'indicazione dei materiali, delle attrezzature, degli apprestamenti necessari per eliminare o contenere al minimo il rischio: sostanze e preparati, macchinari, impianti, apparecchi, opere provvisoriale, procedure esecutive;
- l'indicazione dei tempi di realizzazione delle soluzioni individuate;
- l'indicazione dei soggetti incaricati contrattualmente di realizzarle.

Al fine di evitare inutili ripetizioni è opportuno che in presenza di rischi omogenei vengano accorpate sub-fasi diverse.

In definitiva, per ogni rischio vanno operate scelte tecniche e tecnologiche ed individuate procedure esecutive, scegliendo fra le diverse possibilità esistenti secondo il criterio della migliore funzionalità e della maggior sicurezza.

Ovviamente questo tipo di analisi dovrà prevedere successivi adeguamenti per varianti in corso d'opera o integrazioni.

## **2.4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E PRESCRIZIONI OPERATIVE RELATIVE A:**

### **2.4.1 Interferenze**

Una volta conclusa l'analisi per fasi è necessario analizzare il **programma dei**



**lavori** per poter individuare e superare le interferenze fra diverse lavorazioni.  
L'individuazione delle interferenze fra lavorazioni diverse avviene analizzando le concomitanze, le sovrapposizioni o le amplificazioni dei rischi dovute a situazioni ambientali, di tipo particolare o generale.

A quel punto si dovrà verificare se sono disponibili misure di sicurezza integrative tali da renderle compatibili o se si dovrà ricorrere allo sfasamento temporale delle lavorazioni incompatibili.

Per ogni **interferenza** individuata, resa compatibile, si devono indicare:

le lavorazioni interferenti;

le misure di sicurezza integrative specifiche e chi dovrà realizzarle;

le modalità di verifica.

Per ogni **incompatibilità** individuata si devono indicare:

le lavorazioni incompatibili

il vincolo allo sfasamento temporale;

le modalità di verifica.

#### **2.4.2 Uso comune di attrezzature e servizi**

Andranno analizzati e regolamentati gli accessi di più imprese o lavoratori autonomi ad impianti e/o servizi comuni. Si possono prevedere utilizzi comuni di (elenco non esaustivo):

**impianti** quali gli impianti elettrici;

**infrastrutture** quali i servizi igienico - assistenziali, viabilità, ecc...

**attrezzature** quali la centrale di betonaggio, la gru e/o l'autogrù, le macchine operatrici, ecc...

**mezzi e servizi di protezione collettiva** quali ponteggi, impalcati, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, cassette di pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, illuminazione di emergenza, estintori, funzione di gestione delle emergenze, ecc...

**mezzi logistici** (es.: approvvigionamenti esterni di ferro lavorato e cls preconfezionato)

La **regolamentazione** va fatta indicando:

- **chi è responsabile** della predisposizione dell'impianto/servizio **coi relativi tempi**;
- **le modalità e i vincoli per l'utilizzo** degli altri soggetti;
- **le modalità delle verifica** (non istituzionali) nel tempo e **chi ne è il responsabile**.

#### **2.5 – STIMA DEI COSTI**

Occorre innanzitutto affermare che per l'adeguamento alla normativa antecedente al DLgs. 494/96, non è previsto alcun costo aggiuntivo, devono invece essere individuati e stimati i costi della sicurezza introdotta dal **PSC**.

In merito alla stima dei costi, si ritiene vadano indicati i costi aggiuntivi per:

- le procedure esecutive, apprestamenti e attrezzature richieste dal **PSC** per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di sicurezza richieste dal committente oltre gli obblighi legislativi (es: manutenzione in edificio pubblico funzionante);
- le necessità di coordinamento delle diverse imprese e lavoratori autonomi (es.: costi dei tempi di riunione);
- le misure aggiuntive per interferenze rese compatibili (realizzazione di passaggi pedonali protetti contro la caduta di materiali);
- gli interventi per dilazionare le lavorazioni incompatibili;
- la necessità di uso comune di impianti, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva (lasciare in dimora il ponteggio a disposizione oltre la necessità della singola impresa, uso comune della gru a torre e del relativo gruista);

Si ritiene che non siano da inserire i costi relativi ad incarichi professionali necessari alla stesura del piano, in quanto facenti carico al Committente e non all'impresa.

### **3. - APPLICAZIONE E GESTIONE DEL PSC** **(A cura del Coordinatore per l'esecuzione)**

#### **3.1. - IMPRESE ESECUTRICI**

Uno dei primi compiti del Coordinatore per l'esecuzione sarà indubbiamente quello di acquisire gli elementi in grado di caratterizzare, sotto il profilo della sicurezza e della prevenzione, la qualità della/e impresa/e aggiudicataria/e dell'appalto.

Tali imprese, nonché le imprese o i lavoratori autonomi che parteciperanno ad eventuali subappalti, dovranno dimostrare la loro idoneità tecnica professionale anche attraverso la produzione dei documenti contenuti nel seguente elenco, da considerarsi indicativo e non esaustivo:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- dichiarazione sul tipo di contratto di lavoro applicato;
- dichiarazione sul rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali;
- Piano Operativo di Sicurezza (**POS**) che contenga quantomeno:
  - ◊ elenco delle macchine, degli impianti e degli apprestamenti che verranno utilizzati in quel cantiere con descrizione, per ognuno, del livello di sicurezza raggiunto (marchio CE, verifica di rispondenza alle norme tecniche di sicurezza, libretto del ponteggio, libretto degli impianti di sollevamento, per il controllo periodico delle funi, per i ponteggi, per gli apparecchi a pressione ecc...). Per il rischio elettrico verrà richiesto all'impresa di fornire copia delle denunce e delle certificazioni obbligatorie;
  - ◊ elenco delle sostanze e preparati pericolosi che verranno utilizzati in quel cantiere con fornitura, per ognuno, delle schede di sicurezza;
  - ◊ individuazione analisi e valutazione dei rischi specifici per quel cantiere con individuazione delle soluzioni preventive da adottare;
  - ◊ rapporto di valutazione del rumore a norma dell'art. 40 del decreto 277/91;

- ◇ documentazione in merito alla formazione e all'informazione fornite ai lavoratori;
- ◇ documentazione inerente l'idoneità lavorativa specifica dei lavoratori impiegati;
- ◇ copia del registro degli infortuni
- ◇ eventuale altra documentazione di sicurezza richiesta dalla norma (es. disegno esecutivo e progetto del ponteggio, programma delle demolizioni, piano dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto, etc.).

Il Coordinatore per l'esecuzione valuterà la documentazione fornita sia per meglio conoscere il livello di affidabilità delle imprese e su questo eventualmente relazionare al Committente, sia per avallare (eventualmente modificando) il/i **POS** ovvero (eventualmente) adeguare il **PSC**. Potrà altresì richiedere integrazioni sui vari punti o intervenire su particolari aspetti.

### **3.2 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

I compiti del coordinatore per l'esecuzione rispetto al piano di sicurezza e coordinamento sono elencati nel capitolo 1.2.

Sarà a suo carico stabilire e comunicare alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- le modalità di coordinamento previste (ad es. periodicità delle riunioni a cui partecipano le imprese e i lavoratori autonomi interessati);
- le modalità di verifica del rispetto del piano (con verbale delle visite in cantiere)

Il suo intervento sarà conforme al disposto dell'art. 5 del D. Lgs 494/96: in particolare si richiamano i compiti di:

- far rispettare alle imprese e lavoratori autonomi il piano come parte integrante del contratto di appalto
- in caso di pericolo grave ed imminente sospendere immediatamente le lavorazioni interessate fino all'avvenuta messa in sicurezza.
- in caso di varianti in corso d'opera o di variazioni di procedure operative adeguare le parti di Psc relative portandole a conoscenza delle imprese e dei lavoratori autonomi interessati.

### **3.3 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**

E' compito del coordinatore per l'esecuzione:

- verificare che il PoS di ogni impresa o lavoratore autonomo sia congruente con il lavoro da svolgere;
- verificare che sia nella sostanza rispettato.
- coordinare i diversi POS delle imprese e lavoratori autonomi operanti in cantiere
- chiederne l'adeguamento qualora non risultasse congruente.

## **4. – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA: contenuti**

Le imprese esecutrici prima di iniziare i lavori devono redigere un loro **Piano Operativo di Sicurezza (POS)** da considerare come piano complementare di dettaglio del **PSC**. Tale piano è costituito dall'individuazione , l'analisi , e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute specifici per quell'impresa e per quell'opera, rispetto all'utilizzo di attrezzature e alle modalità operative. E' completato dall'indicazione delle misure di prevenzione e protezione e dei DIP. Tale **POS** descrive quindi le modalità di gestione in sicurezza delle attività (fasi lavorative) esercitate da una singola impresa e deve essere avallato dal **Coordinatore per l'esecuzione** sia per la validità intrinseca che per le possibili interazioni con **POS** di altre imprese.

**ALLEGATO I : FACSIMILE DI NOMINA DEL COORDINATORE PER LA  
PROGETTAZIONE**

Data \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

OGGETTO: Nomina del coordinatore per la progettazione ( DLgs 494/96).

Il sottoscritto nella sua qualità di committente/responsabile dei lavori ai sensi e per effetto dell'art. 3, comma 3 del DLgs 14 Agosto 1996 n° 494, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri

ESAMINATA

La documentazione riguardante i requisiti ed i titoli di cui all'art. 10 del DLgs cit.

DESIGNA

La SV coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dei lavori per la costruzione di  
In

Con l'accettazione dell'incarico la SV si impegna a redigere il piano di sicurezza ed a predisporre il fascicolo tecnico relativo ai lavori indicati nonché a stimare i relativi costi, il tutto in conformità alle norme vigenti e particolarmente a quanto prescritto dagli artt. 4, 12 e 13 del DLgs cit. e dalle norme di buona tecnica.

Il Committente/Responsabile dei lavori

Firma per accettazione

**ALLEGATO II : FACSIMILE DI NOMINA DEL COORDINATORE PER  
L'ESECUZIONE**

Data \_\_\_\_\_

Sig. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

OGGETTO: Nomina del coordinatore per l'esecuzione ( DLgs 494/96).

Il sottoscritto nella sua qualità di committente/responsabile dei lavori ai sensi e per effetto dell'art. 3, comma 4 del DLgs 14 Agosto 1996 n° 494, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri

**ESAMINATA**

La documentazione riguardante i requisiti ed i titoli di cui all'art. 10 del DLgs cit.

**DESIGNA**

La SV coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante l'esecuzione dei lavori per la costruzione di  
In

Con l'accettazione dell'incarico la SV si impegna a svolgere i compiti che sono assegnati al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori in conformità alle norme vigenti e particolarmente a quanto prescritto dall'art.5 del DLgs cit.

Il Committente/Responsabile dei lavori

Firma per accettazione

**ALLEGATO III : FACSIMILE DI PROPOSTA DI SOSPENSIONE LAVORI / ALLONTANAMENTO DI IMPRESE DAL CANTIERE / RISOLUZIONE CONTRATTO IN CASO DI GRAVI INOSSERVANZE ALLE NORME DI SICUREZZA E SALUTE**

Spett.le Committente

.....  
.....

Spett.le Responsabile dei lavori

.....  
.....

e p.c. ( Impresa )

.....  
.....

e p.c. ( Direttore dei lavori)

.....  
.....

Oggetto: proposta di sospensione lavori/ allontanamento di imprese dal cantiere / risoluzione del contratto.

In riferimento ai lavori.....presso il cantiere.....con la presente si propone, ai sensi dell'art.5 comma 1 lettera e) del DLgs 494 / 96:

- la sospensione dei lavori all'interno del cantiere.....;
- l'allontanamento dal cantiere della/e impresa/e o del/dei lavoratore/i autonomo/i.....;
- la risoluzione del contratto con l'impresa.....;

La proposta viene motivata sulla base delle reiterate inosservanze alle norme di sicurezza ed igiene riscontrate nel cantiere ed in particolare:

.....  
.....

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Il Coordinatore per la sicurezza  
In fase di esecuzione

**ALLEGATO IV : FACSIMILE DI VERBALE DI SOSPENSIONE DI SINGOLA LAVORAZIONE IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMINEENTE**

Spett.le Impresa  
.....  
.....

Spett.le Committente  
.....  
.....

e p.c. ( Responsabile dei Lavori )  
.....  
.....

e p.c. ( Direttore dei lavori )  
.....  
.....

Oggetto: Ordine di sospensione delle lavorazioni di .....,  
per riscontro di pericolo grave ed imminente ( Art. 5 comma1, lettera f del DLgs  
494/96 )

In riferimento ai lavori.....  
presso il cantiere....., eseguiti  
dall'impresa....., ordina la sospensione  
della/e seguente/i lavorazione/i:

.....  
.....

Tale provvedimento, eseguito ai sensi dell'art.5 comma 1 lettera f) del DLgs 494/96,  
viene motivato dal riscontro dei seguenti pericoli gravi ed imminenti:

.....  
.....

I lavori potranno riprendere soltanto a seguito di comunicazione scritta e  
verifica degli avvenuti adeguamenti da parte delle imprese interessate.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Il Coordinatore per la sicurezza  
durante l'esecuzione dei lavori

\_\_\_\_\_



**ALLEGATO V FACSIMILE DI VERBALE DI RIUNIONE PERIODICA**

Data: \_\_\_\_\_

OGGETTO: **Verbale riunione periodica di cantiere** sito  
in \_\_\_\_\_

• **Partecipanti:**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

• **Sintesi riunione** ( punti discussi e decisioni prese ):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

• **Linee comportamentali da adottare in base alle decisioni assunte:**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Il Coordinatore per l'esecuzione**

\_\_\_\_\_



